

Cronache fantascientifiche dell'Era F-M

Le Basi della Riscossa

Strano, ma a tratti gli sembrava che le tenebre accendessero a sfaldarsi... Il vecchio senatore pensava che fosse giunto di nuovo il suo momento, come sempre nelle ore cruciali. Le cose stanno precipitando, il governo del mondo non era in buone mani, da quando il suo stesso partito aveva deciso di stringere un patto con i Tradizionali Nemici. Ora bisognava risalire la china, chiamare a raccolta le forze, riprendendo ogni rinvio. Esistevano forze, uomini decisi, cominciando da quel Dignitario addetto agli Affari universitari che, dopo un lungo abbandono, sembrava di nuovo orientato a marciare con lui.

Si chiamava, si chiamava, diavolo, com'era il cognome? Cominciava con For, questo era certo. E il senatore avrebbe scommesso sul fatto che si trattava, proprio come per il suo, di una parola trisillaba, piana, squillante. Ma alla memoria, oltre questo, riaffiorava soltanto un dentato sorriso, lievemente mortuario.

La Caccia

Il giovane Capo aveva trascorso quei mesi a studiare il Sistema dei Segni. Si era fatto da che cosa, esso andava profondamente modificato e ne aveva anche parlato in giro, a dir vero un po' incautamente: perché così si era subito attirato critiche da parte dei Vecchi Dogmatici, molto influenti nella regione.

Martedì riprende la trattativa fra i partiti

Giorni decisivi per i patti agrari

Il deciso no del PCI e delle sinistre alle proposte democristiane che mirano a snaturare la riforma già approvata dal Senato - Venerdì a Roma una grande manifestazione: parlerà il compagno Enrico Berlinguer

ROMA - La trattativa fra i gruppi di maggioranza sulla riforma dei patti agrari - alla Camera - non ha fatto registrare nei giorni scorsi alcun passo avanti sulle questioni essenziali. La DC ha riproposto agli altri partiti emendamenti che mantengono inalterate le sue posizioni, rivolte a cambiare nella sostanza le intese definite al Senato. La DC insiste in particolare: 1) ad opporre un netto rifiuto al riconoscimento pieno del diritto di iniziativa alle trasformazioni da parte del fittavolo, si tratti di coltivatore diretto o di conduttore non coltivatore (art. 15 e articolo

23); 2) a proporre altri casi di non conversione della mezzadria e colonia in affitto oltre quelli previsti dal testo del Senato (art. 28). La delegazione comunista (Esposito, La Torre, Bonifazi, e Stefanelli) ha lungamente spiegato le ragioni, di ordine economico, politico e giuridico, che impediscono alle sinistre, in ciò pienamente concordi, la presa in considerazione di quegli emendamenti democristiani che stravolgono la sostanza della riforma. Il diritto di fittavolo alla trasformazione, con i miglioramenti e alle addizioni, costituisce uno dei cardini di tutta la legge perché è diret-

tamente connesso con gli orientamenti definiti nell'accordo di maggioranza per la nuova politica agraria. Se si nega questo diritto si vanifica in gran parte, ogni prospettiva di rinnovamento dell'agricoltura e ogni possibilità di qualificare, accrescere e rendere produttivi al massimo gli investimenti nel settore. La stessa programmazione (piano agricolo-alimentare, quadriregionali, piani di sviluppo regionale, piani zonali, ecc.) si svuoterebbe dei contenuti prioritari, venendo a mancare le sollecitazioni e l'impegno per la nuova professionalità agricola da tutti auspicata. E' utile ricordare che proprio sulla base anche di questa argomentazione, la DC al Senato ha insistito per inserire nella legge i criteri relativi alla determinazione delle unità produttive insufficienti per farne ragione di esclusione della conversione della mezzadria e colonia in contratto di affitto. D'altra parte, l'organizzazione della Coidiretti ha dichiarato di sostenere la intesa del Senato anche e proprio per la soluzione positiva data ai problemi dello sviluppo dell'impresa.

Una dichiarazione del compagno Esposito

Democrazia cristiana e governo devono scegliere

Sugli sviluppi del confronto in atto fra dc e sinistre sul problema dei patti agrari abbiamo interpellato il compagno Attilio Esposito, responsabile comunista della Camera, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Il nostro no alle proposte di modifica più gravi alla legge sui patti agrari presentate dalla DC è fondato su ragioni economiche e politiche, che sono patrimonio non soltanto nostro, ma anche di tutte le istanze di rinnovamento del mondo contadino. E' tragico anche ragione generale del nostro no, che non potremmo prolungare oltre una trattativa che per questi emendamenti risulterebbe inconcludente e che ha turbato finanche lo svolgimento dei lavori della Commissione agricoltura. « Le decisioni dunque dovranno essere prese nelle sedi proprie del Parlamento, dove deve avvenire il diretto e aperto confronto delle eventuali diverse posizioni, di cui ognuno deve assumersi la responsabilità politica».

Protesta della FNSI

Accuse a Dc, Psi, Psdi per le promozioni lottizzate alla RAI

ROMA - «Caro Berté, dovrò fare le mie scuse a Bernabei per le critiche e le accuse che in passato ho rivolto alla sua gestione della RAI. Con lui, infatti, non era mai capitato, come invece è successo ora con te, che un apprendista assumuto in azienda da pochi mesi fosse promosso a un incarico di direttore solo perché lavora nell'ufficio di un dirigente del Psi. Se dimissioni è soltanto perché ho moglie e tre figli da mantenere. Firmato: Mario Pastore».

Grave lutto del nostro giornale

Il compagno Mauro Brutto ucciso da un'auto pirata

Il mortale incidente a Milano - Una grande passione politica e ideale arricchiva la sua alta professionalità di cronista - Era sposato da pochi mesi

Dalla nostra redazione

MILANO - Mauro Brutto, uno dei nostri più apprezzati cronisti, è morto ieri sera verso le 21, travolto da una auto in via Murat. Aveva 32 anni. Mauro aveva appena lasciato il giornale per recarsi ad assumere nuove informazioni attorno a una inchiesta che stava svolgendo.

Verifica con cifre e fatti di una campagna di stampa

Ma davvero tutti assenti ai lavori in Parlamento?

Montecitorio e di palazzo Madama presentano larghi vuoti. Ma intanto questi vuoti hanno un nome e un cognome: e poi, spesso, le assenze dalle aule trovano almeno in parte una spiegazione proprio nella complessità del lavoro parlamentare. Distinguiamo allora i due aspetti della questione.

La Caccia

Il giovane Capo aveva trascorso quei mesi a studiare il Sistema dei Segni. Si era fatto da che cosa, esso andava profondamente modificato e ne aveva anche parlato in giro, a dir vero un po' incautamente: perché così si era subito attirato critiche da parte dei Vecchi Dogmatici, molto influenti nella regione.

Verifica con cifre e fatti di una campagna di stampa

Montecitorio e di palazzo Madama presentano larghi vuoti. Ma intanto questi vuoti hanno un nome e un cognome: e poi, spesso, le assenze dalle aule trovano almeno in parte una spiegazione proprio nella complessità del lavoro parlamentare. Distinguiamo allora i due aspetti della questione.

La Caccia

Il giovane Capo aveva trascorso quei mesi a studiare il Sistema dei Segni. Si era fatto da che cosa, esso andava profondamente modificato e ne aveva anche parlato in giro, a dir vero un po' incautamente: perché così si era subito attirato critiche da parte dei Vecchi Dogmatici, molto influenti nella regione.

La Caccia

Il giovane Capo aveva trascorso quei mesi a studiare il Sistema dei Segni. Si era fatto da che cosa, esso andava profondamente modificato e ne aveva anche parlato in giro, a dir vero un po' incautamente: perché così si era subito attirato critiche da parte dei Vecchi Dogmatici, molto influenti nella regione.

La Caccia

Il giovane Capo aveva trascorso quei mesi a studiare il Sistema dei Segni. Si era fatto da che cosa, esso andava profondamente modificato e ne aveva anche parlato in giro, a dir vero un po' incautamente: perché così si era subito attirato critiche da parte dei Vecchi Dogmatici, molto influenti nella regione.

La Caccia

Il giovane Capo aveva trascorso quei mesi a studiare il Sistema dei Segni. Si era fatto da che cosa, esso andava profondamente modificato e ne aveva anche parlato in giro, a dir vero un po' incautamente: perché così si era subito attirato critiche da parte dei Vecchi Dogmatici, molto influenti nella regione.

Sono già

82.146

le compagne iscritte al Partito

ROMA - E' del tutto fondato l'allarme - a volte una vera e propria martellante teorizzazione - per una presunta adozione delle masse femminili verso la politica? E in questo quadro è vero che si fa sempre più difficile il rapporto tra le donne e il Partito Comunista? Interrogativi seri hanno bisogno di risposte serie e documentate e non tollerano facili semplificazioni propagandistiche.

Protesta della FNSI

Accuse a Dc, Psi, Psdi per le promozioni lottizzate alla RAI

ROMA - «Caro Berté, dovrò fare le mie scuse a Bernabei per le critiche e le accuse che in passato ho rivolto alla sua gestione della RAI. Con lui, infatti, non era mai capitato, come invece è successo ora con te, che un apprendista assumuto in azienda da pochi mesi fosse promosso a un incarico di direttore solo perché lavora nell'ufficio di un dirigente del Psi. Se dimissioni è soltanto perché ho moglie e tre figli da mantenere. Firmato: Mario Pastore».

Grave lutto del nostro giornale

Il compagno Mauro Brutto ucciso da un'auto pirata

Il mortale incidente a Milano - Una grande passione politica e ideale arricchiva la sua alta professionalità di cronista - Era sposato da pochi mesi

Dalla nostra redazione

MILANO - Mauro Brutto, uno dei nostri più apprezzati cronisti, è morto ieri sera verso le 21, travolto da una auto in via Murat. Aveva 32 anni. Mauro aveva appena lasciato il giornale per recarsi ad assumere nuove informazioni attorno a una inchiesta che stava svolgendo.

La Caccia

Il giovane Capo aveva trascorso quei mesi a studiare il Sistema dei Segni. Si era fatto da che cosa, esso andava profondamente modificato e ne aveva anche parlato in giro, a dir vero un po' incautamente: perché così si era subito attirato critiche da parte dei Vecchi Dogmatici, molto influenti nella regione.

Vertical text on the far right edge of the page, likely a page number or reference.